

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		SI PARLA DI NOI	
1	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	24/05/2022	Vietti. "I fondi Ue mai usati diamoli alle imprese" (C.Benna)	2
21	Il Sole 24 Ore	24/05/2022	Confindustria e Finpiemonte, nuovo accordo per tre anni	4
	Iltorinese.it	24/05/2022	Confindustria e Finpiemonte insieme a sostegno delle imprese del territorio	5
2	La Repubblica - Ed. Torino	24/05/2022	Il tesoro bloccato di Finpiemonte. 90 milioni di euro (M.Giacosa)	8
39	La Stampa - Ed. Torino	24/05/2022	Il tesoretto di Finpiemonte bloccato dai bandi scaduti (C.Luise)	9
13	Torino Cronacaqui	24/05/2022	"Cento milioni di bandi fermi. E i nuovi fondi sono in ritardo"	10
	24newsonline.it	23/05/2022	Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria	11
	24ovest.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	12
	Ansa.it	23/05/2022	Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese	13
	Audiopress.it	23/05/2022	Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese	14
	Canavesenews.it	23/05/2022	Nuova convenzione tra Finpiemonte e Confindustria per il sostegno alle imprese	15
	Chivassoggi.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e risorse Ue le imprese piemontesi rinnovano l'a	17
	Confindustria.piemonte.it	23/05/2022	NUOVA CONVENZIONE TRA FINPIEMONTE E CONFINDUSTRIA PIEMONTE SOSTEGNO DELLE IMPRESE TRAMITE FINANZA, C	18
	Grugliasco24.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	20
	It.advfn.com	23/05/2022	Confindustria Piemonte: nuova convenzione con Finpiemonte	23
	Ossola24.it	23/05/2022	Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria	25
	Piazzapinerolese.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	26
	Piazzapinerolese.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: tra Pnrr e fondi Ue le imprese di alleano con la Regione. E "vedo	28
	Tgcom24.mediaset.it	23/05/2022	Confindustria Piemonte: nuova convenzione con Finpiemonte	30
	Torino.corriere.it	23/05/2022	Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati, diamoli alle aziende»	31
	Torinoggi.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	34

L'INTERVISTA

Vietti: «I fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

di Christian Benna

Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, Finpiemonte, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare strumenti in favore delle imprese.

a pagina 7

L'intervista

di Christian Benna

Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

Il presidente di Finpiemonte alla Regione: Ci sono 90 milioni di risorse ora congelate

Michele Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, Finpiemonte, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare gli strumenti in favore del tessuto produttivo. A margine dell'intera la richiesta diretta al governatore Alberto Cirio: «Abbiamo circa 100 milioni di euro in bandi aperti e 130 in fase di rendicontazione, se riuscissimo a scongelare gli 80 milioni potremo contare su una potenza di fuoco da 300 milioni in grado di avere un effetto leva con moltiplicatori molto più elevati». Senza contare quelli che potrebbero arrivare dal Pnrr, stimati intorno a 600 milioni per sei anni.

Presidente Vietti la coperta è sempre corta, per tutti. Che le ha risposto Cirio?

«Ci sta ragionando, cercando di trovare una soluzione.

Ma il governatore è d'accordo: le imprese oggi vanno sostenute in tutti i modi».

La Regione sostiene anche che avete costi eccessivi. Finpiemonte invece chiede più risorse per poter operare sul mercato con nuovi prodotti per le aziende.

«Si tratta di due temi diversi. Da un lato c'è il tema della riduzione dei costi di struttura, che si ottiene riorganizzando alcuni processi amministrativi e gestionali e affidandosi sempre di più alla digitalizzazione e all'automazione. Dall'altro lato c'è la necessità di dotare la finanziaria delle risorse necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo di catalizzatore di interessi pubblici e privati e di investitore istituzionale, con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva».

Qual è lo stato di salute di Finpiemonte?

«Negli ultimi anni Finpiemonte è stata spesso oggetto di polemiche, soprattutto a causa delle vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta. Anche il rapporto con Regione Piemonte si era fatto difficoltoso. Nei primi sei mesi alla guida di Finpiemonte il nuovo Cda ha riavviato un dialogo costruttivo con il socio istituzionale e riorganizzato alcuni processi che avevano necessità di essere strutturati e migliorati. Mi

riferisco in particolare alla Pianificazione e ai Controlli».

Come si chiude il bilancio del 2021?

«Il bilancio 2021 chiude con un risultato di conto economico positivo; per i prossimi anni si cercherà di garantire l'equilibrio della gestione caratteristica della Società, operando sia sul fronte dell'ulteriore qualificazione delle attività, sia sul fronte del rispetto del regime di congruità, che comporta l'applicazione di tariffe di mercato e la razionalizzazione dei costi».

Che ruolo avrà Finpiemonte nella gestione dei fondi del Pnrr e nella programmazione bandi Ue 21-27?

«La programmazione dei nuovi fondi strutturali è ormai in fase di avvio e Finpiemonte avrà un ruolo importante, specie nella gestione delle risorse POR FESR per aumentare la competitività delle imprese, soprattutto delle Pmi, con interventi a sostegno dell'innovazione e della transizione ecologica. Finpiemonte potrà operare anche nella gestione di strumenti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, come il Basket Bond e il Fondo Rotativo Imprese regionale. Sul PNRR è aperto un confronto con la Regione. Le risorse sono molte e ci sarà certamente necessità di un'azione sul

territorio per garantire che siano ben indirizzate e gestite in modo efficace».

Incagli e sofferenze. A che punto siamo?

«L'attività di erogazione dei finanziamenti non ha un impatto diretto sul bilancio di Finpiemonte. I cosiddetti NPL

sono crediti deteriorati, in parte anche molto risalenti, su finanziamenti concessi a valore su bandi regionali che Finpiemonte aveva in gestione. Il dato complessivo è del tutto in linea con un tasso fisiologico di deterioramento dei crediti ed è pari a circa il 6% del volume complessivo di finanziamenti erogati (pari a 2 miliardi). Finpiemonte sta svolgendo un confronto serrato con il sistema bancario. Abbiamo già recuperato circa 18 milioni di euro e altri 10 milioni pensiamo di incassarli entro l'anno».

Mariateresa Buttigliengo è direttore ad interim per sei mesi. Quando il nome del nuovo Dg?

«Nelle scorse settimane il Cda ha valutato le candidature pervenute e entro il mese di giugno verrà assunta una decisione finale. È importante che Finpiemonte possa contare su una governance stabile e competente, soprattutto in vista delle sfide dei prossimi anni, tra fondi strutturali e PNRR».

Una storia tormentata



Gli ammanchi
Fabrizio Gatti, l'ex numero uno di Finpiemonte è sotto processo per peculato



Dimissionario
Stefano Ambrosini è stato ai vertici della finanziaria dal 2017 dal 2019



L'ultimo stop
Nel 2021 si dimette tutto il cda, incluso il presidente Roberto Molina

Crediti deteriorati

«Conto di recuperare 28 milioni entro fine anno
Ma gli Npl incidono solo sul 6% delle erogazioni»



Avvocato
Michele Vietti, nato a Lanzo Torinese nel 1954, da sei mesi è presidente di Finpiemonte. È anche alla guida della finanziaria lombarda, Finlombardia



Confindustria e Finpiemonte, nuovo accordo per tre anni

Sostegni alle imprese

Gay: «Una importante opportunità per crescere»

Vietti: «Molte le risorse»

A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato ieri a Torino un nuovo accordo triennale. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio. Tre gli ambiti dell'accordo: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica. «Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia di sviluppo di medio-lungo periodo – dichiara Michele Vietti, presidente di Finpiemonte – Il protocollo con Confindustria consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio. «Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte è una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione» ha dichiarato Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The inset image contains a newspaper clipping and an advertisement. The newspaper clipping has the headline "Da Fondazione Marche un acceleratore per startup" and discusses a project for supporting startups. The advertisement below it features two VAGARY DIVER watches, one with a blue dial and one with a black dial, and includes the text "VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!" and the VAGARY logo.

,/725,1(6(,7

!! . --! . ,! / ./, . --) .. !,/ , -.7 -)! ,. Ø

\ZLOZEkhjgO:.G. OZdOGY\Z
EGXXG.OYdgGhG.EGX.

€ , . ! * € - € ! € ! . . . ! . . . 1

3 % 8 % # 8 # = 260# " 2 # # = ' 0 2% % # -3

8SKooS³ Ð1S >ooSu> p_ÓKPPSG>GK mS_KIQS> ipFF\SGaÉiISu>oa iKI la mu
>x³ Ð \ ilaoaGalla l>iilKmk_o> p_Óaiialop_SoB Ga_GIKo> iKI \K S^iilKmk

aiialop_Sp_QK

#K\ iIS^a >^FSoa ISG>la_a \K ^SmpIK >PPSI>oK > S_iSK^a_oK' > u>\KIK mp Pa_IS IKQ
S^iKQ>_a > ila^pauKIK p\oKISa^K_oK o>\S molp^K_oS ^KIS>_oK o>ua\S oKG_SGS' m
S^iIKmK S_oKIKmm>oK' 1p\ Pla_oK IK\> Pal^>{Sa_K K aISK_o>^K_oa m>IB aIQ>_S{{>d
iKISaISG>' ISua\oa >\K >mmaGS>{Sa_S oKIISoaIS>\S IS a_PS_IpmoIS> S_ -SK^a_oK'
Pal_SI>_a >mmSmoK_{> >S iaoK_{S>\S FK_KPSGS>IS'

-KI kp>_oa >ooSK_K \K ^SmpIK K^>_>oK > \SuK\la _>{Sa_>\K K Ga^p_So>ISa' S_iSK^a
S^iKQ>_a > Ga\>Fal>IK iKI >p^K_o>IK \> Ga_m>iKua\K{{> mp\ i>_al>^> IK\K aiialop_
kpKmoa Pla_oK' \ÓaFSKooSua O ol>mpKISIK \K Ga_amGK_{K >S iaoK_{S>\S FK_KPSGS

_PS_K' S_iSK^a_oK K a_PS_IpmoIS> -SK^a_oK mS iIKPSQqa_a IS Ga\>Fal>IK _K\Ó
>\oKI_>oSus' kp>\S iS>oo>Pal^K PS_oKGR' Pa_IS IS KkpSox;kp>mSÉKkpSox' molp^K_
KmsQK_{K IK\ oKmpoa S^iIK_ISoaIS>\K >_GRK ol>^SoK Pa_IS iISu>oS K ipFF\SGS IS
upa\K GamY >_GRK KmoK_IKIK \> Ga\>Fal>{Sa_K Ga_ S\ mSmoK^> F>_G>ISA iKI moS^
IK\ÓaPPKIo> IS GIKISoa' >_GRK _K\ÓaooSG> IS muS\piia IS ilaQKooS IS i>loK_>IS>o
maGS>IS' >mmSmoK_{> maGSam>_So>IS>' Klpg>{Sa_K;Pal^>{Sa_K K opISm^a' Ó>GG
>__a K GamoSopSmGK F>mK iKI S_oKmK iSt >^iSK' >\> \pGK IK\K KmsQK_{K K IK\K

Ø) \$ & (% 22 .	7: 77 (5	h : +\$76\$33	' (0\$. /
-----------------	----------	---------------	-----------

!!

) ! . , . . , - - , . • • •

€€ . !.€-€€ €€ . !.€-€€ €€ . !.€-€€

Z.:ggOp\•~•YOXO\ZO•EO\ZKf•hCGxG:•f•dGgDZGj•d'Gg-OK\pO•OZ
:jjOpOj>•GC\Z\YOCNG•EkZ•gMjMgZjjG•E:Q•):p\XG:CfZQph•EO•pGOC\)
\pOE•G•E:X•C:g\•GZGgMO:

Il neopresidente Vietti: la Regione cambi la norma

Il tesoro bloccato di Finpiemonte 90 milioni di euro

di **Mariachiara Giacosa**

Sui conti correnti di Finpiemonte ci sono 90 milioni di euro congelati. Sono lì, ma non si possono spendere. E dire che mai come in questo periodo, tra costi delle materie prime e caro bollette, le aziende avrebbero bisogno di supporto. Per poter accedere a quelle risorse, che tecnicamente sono "rientri da fondi rotativi" ovvero soldi avanzati, la Regione deve approvare un via libera che semplifichi l'attuale meccanismo in base al quale l'avanzo di Finpiemonte non può essere speso dalla finanziaria ma deve rientrare in Regione, nel calderone generale, con tempi di riutilizzo lenti e complessi. «Finpiemonte è pronta a fare la sua parte, ma la Regione deve metterci nelle condizioni di lavorare» dice il presidente Michele Vietti, sollecitando il governatore Alberto Cirio durante la presentazione della nuova convenzione con Confindustria Piemonte.

In questi mesi l'attività di Finpiemonte è sostanzialmente ferma. Rientrata la bufera delle dimissioni

di Roberto Molina in settembre, ora la società, che nel 2021 ha erogato 2 miliardi tra bonus anti-Covid e sostegno alle imprese, fa i conti con il ritardo della programmazione dei fondi europei 2021-2027 che a causa della pandemia sono fermi a Bruxelles e arriveranno in autunno o addirittura a fine anno. È impegnata in attività di rendicontazione - 160 milioni relativi a bandi ancora aperti o in chiusura - ma potrebbe far di più se quel tesoretto bloccato fosse disponibile. «Se Finpiemonte fosse rimasta una banca ora avrebbe un altro passo, ma quell'operazione è superata e mi sembra difficile tornare indietro» dice Vietti riferendosi alla trasformazione della finanziaria in un ente vigilato da Banca d'Italia tramontata con l'arresto dell'allora presidente Gatti, finito a processo per i milioni dirottati in Svizzera.

Sui bandi che non funzionano o troppo complicati, per i quali il neopresidente Vietti, che guida anche Finlombarda, promette una semplificazione «anche con il supporto di Confindustria che conosce bene le esigenze delle aziende e può aiutare

a costruire strumenti di aiuto e bandi più efficaci: il 70% delle pratiche di rendicontazione che riceviamo contiene errori. Significa che le indicazioni sono troppo complesse e impongono alle imprese, e ai nostri uffici, un aggravio di lavoro e un allungamento dei tempi». La parola d'ordine per i prossimi mesi, insomma, è semplificare. «Servono strumenti finanziari innovativi per la crescita delle imprese» chiede il numero uno di Confindustria, Marco Gay.

Il riferimento è a Cassa depositi e prestiti, con cui ci sono frequenti contatti, e poi a tutto il bouquet di strumenti a disposizione: bond, basket bond, mini bond, equity, ventures capital, purché veicolino la finanza alle imprese in aggiunta a quella che può arrivare dal mondo bancario. Intanto Finpiemonte si candida ad avere voce in capitolo per le risorse del Pnrr: «Ora le finanziarie regionali non hanno un ruolo, ma abbiamo aperto un confronto a livello nazionale con il governo per poter contribuire all'erogazione e alla gestione di queste risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **La convenzione**
Il neopresidente di Finpiemonte Michele Vietti (a sinistra) ha siglato un accordo con Confindustria (a destra il numero uno Marco Gay) per allargare il sostegno alle imprese



'DWD
3DJLQD
)RJOLR

IL RETROSCENA

Il tesoretto di Finpiemonte bloccato dai bandi scaduti

CLAUDIALUISE – PAGINA 46

